

AMEDEO GERBINO
dottore commercialista
C.so Matteotti 23 - 10121 Torino
Tel: 011/19702089 - Fax: 011/0709059
E-mail: a.gerbino@hotmail.it
PEC: a.gerbino@odcec.torino.legalmail.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
AVVISO DI VENDITA

Procedura esecutiva immobiliare R.G.E. n. 588/2024

Il professionista delegato dott. Amedeo Gerbino con studio in Torino, Corso Matteotti n. 23, nominato dal G.E. dott.ssa Maria Vittoria Chiavazza con ordinanza in data 17/04/2025,

ORDINA LA VENDITA SENZA INCANTO
MEDIANTE GARA TELEMATICA ASINCRONA

ai sensi dell'art. 570 s.s. c.p.c. e art. 24 D.M. 32/2015,
dei seguenti immobili:

LOTTO UNO

in Comune di Riva presso Chieri (TO), in via Circonvallazione n. 15, immobile facente parte di fabbricato di civile abitazione, elevato a due piani fuori terra oltre ad un piano interrato.

Il LOTTO 1 comprende l'appartamento al piano terreno (primo fuori terra), composto da cucina, soggiorno, due camere, disimpegno, due W.C., due balconi oltre cantina e autorimessa al piano interrato.

Coerenze appartamento: vano scala, giardino comune a quattro lati.

Coerenze cantina: corridoio comune, sottosuolo giardino comune a due lati, altra cantina sub. 3

Coerenza autorimessa: rampa di ingresso comune, sottosuolo giardino comune, corridoio comune, altra autorimessa sub. 4.

REGOLAMENTO DI CONDOMINIO

L'immobile fa parte di un condominio minimo in quanto l'edificio è composto da due unità immobiliari con due proprietari. Per il condominio minimo valgono tutte le regole disposte dal Codice civile per il condominio, ad eccezione dell'obbligo di nomina di un amministratore e di adozione di un regolamento. Nel caso in oggetto i proprietari non hanno nominato un amministratore professionista e nessuno di loro ha assunto tali funzioni in accordo con l'altro, inoltre non hanno approvato alcun regolamento.

DATI CATASTALI

Detti locali risultano censiti al Catasto dei Fabbricati come segue:

foglio 35, mappale 615, sub. 1, bene comune non censibile, via Circonvallazione 15, piani S1-T-1;

foglio 35, mappale 615, sub. 2, via Circonvallazione n. 15, piano S1-T, categoria A/7, classe 1, consistenza 5 vani, superficie catastale 129 mq, superficie escluse aree scoperte 121 mq, rendita 426,08 € - APPARTAMENTO AL PIANO TERRENO e CANTINA,

foglio 35, mappale 615, sub. 5, via Circonvallazione n. 15, piano S1, categoria C/6, classe 2, consistenza 73 mq, superficie catastale 80 mq, rendita 339,31 € - AUTORIMESSA.

CONFORMITA' CATASTALE

Si rinvia integralmente alla consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto arch. Francesca Raffo. Risulta in particolare quanto segue: "... In relazione all'art. 29 della legge 52/85 si riferisce che le planimetrie catastali dell'appartamento con cantina e dell'autorimessa sono conformi allo stato dei luoghi. La mappa terreni non rappresenta la via strada privata di accesso (che si creda insista in parte sul mappale in oggetto e in parte sul 680 frontistante di proprietà di terzi).".

Si segnala che sono in ogni caso a carico dell'aggiudicatario tutte le spese e oneri per l'eventuale regolarizzazione catastale di quanto oggetto di vendita.

STATO DI OCCUPAZIONE

L'immobile alla data di redazione della perizia risultava occupato in virtù di contratto di locazione con decorrenza dal 01/06/2018 al 31/05/2022, rinnovato, e canone annuo 6.000,00 € e registrato presso l'ufficio di Moncalieri serie 3T n. 3888 anno 2018. L'immobile risulta in corso di rilascio anticipato da parte dell'affittuario.

SITUAZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE

Si rinvia integralmente alla consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto arch. Francesca Raffo. Risulta in particolare quanto segue: *“Relativamente alla costruzione del fabbricato è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 304 rilasciata in data 25/09/1979. Successivamente non sono state presentate altre pratiche edilizie.*

Dalla comparazione fra il progetto e lo stato dei luoghi sono emerse le seguenti difformità:

- *il bagno adiacente al vano scala è più lungo di quanto licenziato, con conseguente minore superficie del disimpegno di ingresso;*
- *il piano seminterrato non presenta in progetto suddivisioni interne; allo stato attuale, è frazionato in tre cantine e due autorimesse;*
- *la superficie del piano seminterrato è più grande di circa 14 mq, con un conseguente aumento di volume di circa 28 mc (di cui 14 mc interrati e 14 mc fuori terra).”*

“In relazione alla nullità prevista dall'art. 46 del DPR 380/01 e all'art. 40 della legge 47/85 si riferisce che l'immobile non è commerciabile in quanto ha subito modifiche che avrebbero comportato la necessità di ottenere un permesso di costruire o altro atto di assenso equivalente agli effetti.

Per regolarizzare l'aumento di volume al piano seminterrato sarà quindi necessario presentare un Permesso di Costruire in Sanatoria, dietro pagamento della sanzione amministrativa e degli oneri di costruzione (oltre le spese tecniche). Gli abusi minori, consistenti nella diversa distribuzione degli spazi interni, potranno essere sanati all'interno della stessa pratica.”

In ogni caso l'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 quinto comma del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed all'art. 40, sesto comma della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Si segnala, con riferimento al D.Lgs. 192/2005, ed in particolare all'obbligo di cui all'art. 6, comma 1-bis di dotare l'immobile dell'attestato di prestazione energetica, che agli atti risulta che l'immobile oggetto di vendita non è dotato del detto attestato.

Nel 2012 è stato presentato APE codice 2012 101250 0007 – classe energetica D, ma, avendo l'attestato una validità temporale di dieci anni a partire dalla data di registrazione, è scaduto.

IMMOBILE GRAVATO DA MUTUO FONDIARIO

Si legga infra (punto B.4) per le modalità di eventuale subentro nel mutuo originario.

ULTERIORI PRECISAZIONI

L'immobile è posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive.

La presente vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e/o comunque non evidenziati in perizia, nonché qualunque altra difformità o vizio anche rispetto allo stato dell'immobile al momento dell'accesso da parte dell'aggiudicatario per la visita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Per una più accurata descrizione dell'immobile e del suo stato interno ed esterno, si fa rinvio alla relazione di perizia depositata dall'esperto nella procedura esecutiva, consultabile sui siti internet di cui infra.

RIASSUNTO CONDIZIONI E MODALITA' DELLA PRESENTE VENDITA

PREZZO BASE: € 99.846,00
OFFERTA MINIMA: € 74.900,00
RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 1.500,00

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTA: 22/09/2025 ore 12,00 con le precisazioni di cui infra;

DATA E ORA INIZIO OPERAZIONI DI VENDITA: 23/09/2025 ore 14,30

LUOGO OPERAZIONI DI VENDITA: Studio del delegato, Corso Matteotti n. 23, Torino

CAUZIONE PARI AD ALMENO IL 10% DEL PREZZO OFFERTO

**IBAN PER VERSAMENTO CAUZIONE: IT61C0538701008000004325289 intestato
Procedura esecutiva 588/2024**

**GESTORE DELLA VENDITA: Astalegale.net S.p.A. - www.spazioaste.it PER LE
VENDITE GIUDIZIARIE NON E' PREVISTO E NON E' DOVUTO ALCUN COMPENSO
DI MEDIAZIONE**

LOTTO DUE

in Comune di Riva presso Chieri (TO), in via Circonvallazione n. 15, immobile facente parte di fabbricato di civile abitazione, elevato a due piani fuori terra oltre ad un piano interrato. Il LOTTO 2 comprende l'appartamento al piano primo (secondo fuori terra), composto da cucina, soggiorno, due camere, disimpegno, due W.C., due balconi oltre cantina e autorimessa al piano interrato.

Coerenze appartamento: vano scala, giardino comune a quattro lati.

Coerenze cantine: corridoio comune, altra cantina sub. 2, sottosuolo giardino comune, centrale termica comune.

Coerenza autorimessa: rampa di ingresso comune, autorimessa sub. 5, corridoio comune, vano scala comune.

REGOLAMENTO DI CONDOMINIO

L'immobile fa parte di un condominio minimo in quanto l'edificio è composto da due unità immobiliari con due proprietari. Per il condominio minimo valgono tutte le regole disposte dal Codice civile per il condominio, ad eccezione dell'obbligo di nomina di un amministratore e di adozione di un regolamento. Nel caso in oggetto i proprietari non hanno nominato un amministratore professionista e nessuno di loro ha assunto tali funzioni in accordo con l'altro, inoltre non hanno approvato nessun regolamento.

DATI CATASTALI

Detti locali risultano censiti al Catasto dei Fabbricati come segue:

foglio 35, mappale 615, sub. 1, bene comune non censibile, via Circonvallazione 15, piani S1-T-1

foglio 35, mappale 615, sub. 3, via Circonvallazione n. 15, piano S1-1, categoria A/7, classe 1, consistenza 5,5 vani, superficie catastale 133 mq, superficie escluse aree scoperte 125 mq, rendita 468,68€ - APPARTAMENTO e CANTINE.

foglio 35, mappale 615, sub. 4, via Circonvallazione n. 15, piano S1, categoria C/6, classe 2, consistenza 25 mq, superficie catastale 28 mq, rendita 116,20€ - AUTORIMESSA.

CONFORMITA' CATASTALE

Si rinvia integralmente alla consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto arch. Francesca Raffo. Risulta in particolare quanto segue: "... In relazione all'art. 29 della legge 52/85 si riferisce che le planimetrie catastali dell'appartamento con cantina e dell'autorimessa sono conformi allo stato dei

luoghi, La mappa terreni non rappresenta la via strada privata di accesso (che si creda insista in parte sul mappale in oggetto e in parte sul 680 frontistante di proprietà di terzi).”.

Si segnala che sono in ogni caso a carico dell'aggiudicatario tutte le spese e oneri per l'eventuale regolarizzazione catastale di quanto oggetto di vendita.

STATO DI OCCUPAZIONE

L'immobile risulta occupato in virtù di contratto di locazione con decorrenza dal 01/09/2017 al 31/08/2021 e canone annuo 6.000,00 €, registrato presso l'ufficio di Moncalieri serie 3T n. 5129 anno 2017, rinnovato.

SITUAZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE

Si rinvia integralmente alla consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto arch. Francesca Raffo. Risulta in particolare quanto segue: *“Relativamente alla costruzione del fabbricato è stata rilasciata Concessione Edilizia n. 304 rilasciata in data 25/09/1979. Successivamente non sono state presentate altre pratiche edilizie.*

Dalla comparazione fra il progetto e lo stato dei luoghi sono emerse le seguenti difformità:

- il bagno adiacente al vano scala è più lungo di quanto licenziato, con conseguente minore superficie del disimpegno di ingresso;

- il piano seminterrato non presenta in progetto suddivisioni interne; allo stato attuale, è frazionato in tre cantine e due autorimesse;

- la superficie del piano seminterrato è più grande di 14 mq, con un conseguente aumento di volume di 28 mc (di cui 14 mc interrati e 14 mc fuori terra).”.

“In relazione alla nullità prevista dall'art. 46 del DPR 380/01 e all'art. 40 della legge 47/85 si riferisce che l'immobile non è commerciabile in quanto ha subito modifiche che avrebbero comportato la necessità di ottenere un permesso di costruire o altro atto di assenso equivalente agli effetti.

Per regolarizzare l'aumento di volume al piano seminterrato sarà quindi necessario presentare un Permesso di Costruire in Sanatoria, dietro pagamento della sanzione amministrativa e degli oneri di costruzione (oltre le spese tecniche). Gli abusi minori, consistenti nella diversa distribuzione degli spazi interni, potranno essere sanati all'interno della stessa pratica”.

In ogni caso l'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 quinto comma del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed all'art. 40, sesto comma della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Si segnala, con riferimento al D.Lgs. 192/2005, ed in particolare all'obbligo di cui all'art. 6, comma 1 bis di dotare l'immobile dell'attestato di prestazione energetica, che agli atti risulta che l'immobile oggetto di vendita non è dotato del detto attestato.

Nel 2012 è stato presentato APE codice 2012 101250 0007 – classe energetica D, ma, avendo l'attestato una validità temporale di dieci anni a partire dalla data di registrazione, è scaduto.

ULTERIORI PRECISAZIONI

L'immobile è posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive.

La presente vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e/o comunque non evidenziati in perizia, nonché qualunque altra difformità o vizio anche rispetto allo stato dell'immobile al momento dell'accesso da parte dell'aggiudicatario per la visita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Per una più accurata descrizione dell'immobile e del suo stato interno ed esterno, si fa rinvio alla relazione di perizia depositata dall'esperto nella procedura esecutiva, consultabile sui siti internet di

RIASSUNTO CONDIZIONI E MODALITA' DELLA PRESENTE VENDITA

PREZZO BASE: € 102.942,00

OFFERTA MINIMA: € 77.210,00

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 2.000,00

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTA: 22/09/2025 ore 12,00 con le precisazioni di cui infra;

DATA E ORA INIZIO OPERAZIONI DI VENDITA: 23/09/2025 ore 14,45

LUOGO OPERAZIONI DI VENDITA: Studio del delegato, Corso Matteotti n. 23, Torino

CAUZIONE PARI AD ALMENO IL 10% DEL PREZZO OFFERTO

**IBAN PER VERSAMENTO CAUZIONE: IT61C0538701008000004325289 intestato
Procedura esecutiva 588/2024**

GESTORE DELLA VENDITA: Astalegale.net S.p.A. - www.spazioaste.it

**PER LE VENDITE GIUDIZIARIE NON E' PREVISTO E NON E' DOVUTO ALCUN
COMPENSO DI MEDIAZIONE**

LOTTO TRE

in Comune di Riva presso Chieri (TO), in via Circonvallazione n. 13/d villetta unifamigliare così composta:

- al piano interrato: tavernetta, locali a uso cantina, autorimessa, centrale termica, bagno;
 - al piano terreno (primo fuori terra): cucina, soggiorno, studio, bagno, ripostiglio e disimpegno;
 - al piano primo (secondo fuori terra): tre camere, due bagni, disimpegni, due locali di sgombero;
- il tutto entrostante a terreno, distinto in mappa al Catasto Terreni al Foglio 35 n. 748 e posto alle generali coerenze di: via privata, altra proprietà su tre lati.

Coerenze: mappali 615, 663, 660, 8 del foglio 35.

REGOLAMENTO DI CONDOMINIO

Il bene non fa parte di un condominio in quanto si tratta di abitazione monofamiliare.

DATI CATASTALI

Detti locali risultano censiti al Catasto dei Fabbricati come segue:

foglio 35, mappale 748, sub. 1, bene comune non censibile, via Circonvallazione,

foglio 35, mappale 748, sub. 2, via Circonvallazione, piano S1-T-1, categoria A/7, classe 2, consistenza 13,5 vani, superficie catastale 336 mq, superficie escluse aree scoperte 323 mq, rendita 1.359,57€,

foglio 35, mappale 748, sub. 3, via Circonvallazione, piano S1, categoria C/6, classe 2, consistenza 73 mq, superficie catastale 80 mq, rendita 339,31€.

CONFORMITA' CATASTALE

Si rinvia integralmente alla consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto arch. Francesca Raffo. Risulta in particolare quanto segue: "... In relazione all'art. 29 della legge 52/85 si riferisce che la planimetria del sub. 2 non è conforme allo stato dei luoghi per via: della mancata suddivisione in due locali della cantina, delle aperture per collegare le camere ai due locali accessori al piano primo, della rappresentazione dei suddetti locali e della rappresentazione del sottotetto (anche i locali non abitabili devono essere disegnati nella scheda catastale).

La mappa terreni non rappresenta la via strada privata di accesso (che si creda insista in parte sul mappale in oggetto e in parte sul 663 frontistante di proprietà di terzi)".

Si segnala che sono in ogni caso a carico dell'aggiudicatario tutte le spese e oneri per l'eventuale

regolarizzazione catastale di quanto oggetto di vendita.

STATO DI OCCUPAZIONE

L'immobile risulta attualmente occupato dall'esecutato e dal suo nucleo familiare, a seguito variazione, rispetto alla situazione preesistente, risultante dalla perizia, per la quale risultava occupato con titolo inopponibile alla procedura.

SITUAZIONE EDILIZIA DELL'IMMOBILE

Si rinvia integralmente alla consulenza tecnica d'ufficio redatta dall'esperto arch. Francesca Raffo. Risulta in particolare quanto segue: *“Dalla comparazione fra il progetto e lo stato dei luoghi sono emerse le seguenti difformità:*

- *Divisione del vano cantina al piano interrato in due locali;*
- *Omissione della rappresentazione della pianta del piano sottotetto e dei locali accessori al piano primo;*
- *Realizzazione di due aperture al piano primo che collegano rispettivamente due camere da letto a due locali accessori non abitabili”.*

“In relazione alla nullità prevista dall'art. 46 del DPR 380/01 e all'art. 40 della legge 47/85 si riferisce che l'immobile è non commerciabile in quanto ha subito, in assenza di titolo abilitativo, modifiche che avrebbero comportato la necessità di ottenere un permesso di costruire o altro atto di assenso equivalente agli effetti. Si tratta della realizzazione nei sottotetti di vani utilizzabili come accessori non aventi le caratteristiche per essere vani abitabili.

Gli abusi minori consistenti nella diversa distribuzione degli spazi interni sono sanabili con la presentazione di una CILA tardiva e il pagamento di una sanzione pecuniaria pari a 1.000€ (oltre alle spese tecniche). Si segnala che i due vani non abitabili al piano primo e al piano sottotetto, la cui realizzazione non era prevista in progetto, potrebbero essere sanati come ripostiglio o deposito accessorio ma, secondo l'art. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC del Comune di Riva presso Chieri, i locali non abitabili ma considerati “usabili” sono soggetti al pagamento dei relativi oneri. Il costo di tali oneri è di circa 35,90€/mc”.

In ogni caso l'aggiudicatario, ricorrendone i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 quinto comma del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ed all'art. 40, sesto comma della legge 28 febbraio 1985 n. 47.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

L'immobile è dotato di Attestato di Prestazione Energetica codice 2017 101250 0005 – classe energetica D.

IMMOBILE GRAVATO DA MUTUO FONDIARIO

Si legga infra (punto B.4) per le modalità di eventuale subentro nel mutuo originario.

ULTERIORI PRECISAZIONI

L'immobile è posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla normativa edilizia, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive.

La presente vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e/o comunque non evidenziati in perizia, nonché qualunque altra difformità o vizio anche rispetto allo stato dell'immobile al momento dell'accesso da parte dell'aggiudicatario per la visita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

Per una più accurata descrizione dell'immobile e del suo stato interno ed esterno, si fa rinvio alla relazione di perizia depositata dall'esperto nella procedura esecutiva, consultabile sui siti internet di cui infra.

RIASSUNTO CONDIZIONI E MODALITA' DELLA PRESENTE VENDITA

PREZZO BASE: € 374.976,00
OFFERTA MINIMA: € 281.232,00
RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: € 5.000,00

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTA: 22/09/2025 ore 12,00 con le precisazioni di cui infra;

DATA E ORA INIZIO OPERAZIONI DI VENDITA: 23/09/2025 ore 15,00

LUOGO OPERAZIONI DI VENDITA: Studio del delegato, Corso Matteotti n. 23, Torino

CAUZIONE PARI AD ALMENO IL 10% DEL PREZZO OFFERTO

**IBAN PER VERSAMENTO CAUZIONE: IT61C0538701008000004325289 intestato
Procedura esecutiva 588/2024**

GESTORE DELLA VENDITA: Astalegale.net S.p.A. - www.spazioaste.it

**PER LE VENDITE GIUDIZIARIE NON E' PREVISTO E NON E' DOVUTO ALCUN
COMPENSO DI MEDIAZIONE**

- A -

CONDIZIONI GENERALI DELLE VENDITE

A.1 – CHI PUÒ PARTECIPARE.

Chiunque, eccetto il debitore e fatti salvi divieti *ex lege*, può partecipare alla vendita. L'immobile oggetto di vendita verrà intestato all'offerente o agli offerenti che hanno presentato l'offerta di acquisto e nelle quote indicate nell'offerta: non sarà, pertanto, possibile intestare l'immobile a un soggetto diverso.

A.2 – PRESENTAZIONE OFFERTA

L'offerta deve essere redatta mediante modulo web ministeriale "Offerta Telematica" accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita o sul Portale Vendite Pubbliche. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, verrà consentita la generazione dell'offerta telematica, che, per concludere la procedura di presentazione stessa, dovrà essere necessariamente inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale casella di posta, dovrà essere inviata, previa sottoscrizione dell'offerta con firma digitale, tramite un normale indirizzo di "posta elettronica certificata" dell'offerente.

La procedura per la presentazione dell'offerta è, quindi, composta da distinte fasi ovvero:

1. generazione dell'offerta all'interno del PVP;
2. download dell'offerta (si vedano le precisazioni di cui infra);
3. invio dell'offerta all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

Sul Portale delle Vendite Pubbliche, nella sezione FAQ, e su quello del gestore della vendita è pubblicato il "**Manuale utente per l'invio dell'offerta**" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica, manuale che si invita a leggere con attenzione.

Di detto manuale, si richiama in particolare l'avvertenza prevista a pagina 33 ("Allegare il file dell'offerta senza alterarne il contenuto oppure aprirlo, pena l'invalidazione del file e dell'offerta"), precisandosi che anche la ridenominazione automatica del file, causata dal reiterato download dello stesso, genera l'invalidazione del file e, quindi, dell'offerta.

Quanto a ciò si avvisa l'offerente che, nel caso in cui ad essere inviata via pec non sia la prima

copia scaricata, l'utente dovrà premurarsi di eliminare le eventuali parentesi ed i numeri in esse racchiusi poiché, in caso contrario, senza comunicazione alcuna, l'offerta non verrà processata dal sistema né quindi inviata al Gestore della gara telematica ed al professionista delegato.

L'offerta è irrevocabile per 120 (centoventi) giorni dal deposito.

Una volta inviata l'offerta all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, non sarà più possibile modificarla o cancellarla.

Si segnala che a pena di inammissibilità dell'offerta:

= il presentatore non può essere soggetto diverso dall'offerente;

= in caso di offerta formulata da più persone, il presentatore dovrà coincidere con l'offerente al quale è stata conferita la procura speciale da parte degli altri offerenti ai sensi dell'art. 12 co. 4 e 5 del DM 32/15. Detta procura speciale va allegata all'offerta telematica unitamente a tutti gli altri documenti.

L'offerta si intende tempestivamente depositata, e quindi, a tutti gli effetti, presentata, se la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia, sarà generata entro le ore 12,00 del 22/09/2025.

Sarà conseguentemente dichiarata inammissibile l'offerta la cui ricevuta di avvenuta consegna risulterà generata dopo le ore 12,00 del giorno di cui sopra.

Onde evitare la non completa o la mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

A.3 – CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta deve contenere ogni elemento eventualmente utile per la valutazione della convenienza dell'offerta e, in ogni caso, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 32/2015, deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente (con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA);
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento **non superiore a 120 (centoventi) giorni a decorrere dall'aggiudicazione (a pena di inammissibilità dell'offerta)** con la precisazione che nel caso in cui all'udienza di delibazione delle offerte risulti presentata una sola offerta valida ed efficace l'aggiudicazione avverrà a detta udienza;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data e l'orario del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica o, in alternativa, quello della normale casella di posta elettronica certificata, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal regolamento dettato dal D.M. 32/2015;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal medesimo regolamento.

All'offerta devono essere allegati a pena di inammissibilità i seguenti documenti:

= copia del documento d'identità in corso di validità di ciascun offerente;

= copia del tesserino del codice fiscale di ciascun offerente con la precisazione che il tesserino del codice fiscale non è necessario qualora venga prodotta carta d'identità elettronica;

= copia dell'autorizzazione del competente giudice in caso di offerta presentata per conto del minore

o del soggetto incapace;

= copia del permesso di soggiorno in corso di validità in caso di offerta presentata da soggetto extra comunitario o, per gli stranieri non comunitari e non regolarmente residenti in Italia, l'offerente dovrà dare prova certa (con richiesta da inoltrarsi al Ministero degli Affari Esteri dello Stato italiano) della presenza di un trattato internazionale o della condizione di reciprocità tra l'Italia e il Paese di appartenenza dello straniero;

= copia del documento d'identità del legale rappresentante in caso di offerta presentata da società o da altro ente; in tal caso, copia dell'atto costitutivo o del certificato camerale o di altro documento equivalente, in corso di validità da cui risultino l'identità del legale rappresentante, i relativi poteri e i dati della società o dell'ente;

= copia della procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata dagli altri offerenti al titolare della "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" ovvero all'offerente che sottoscrive digitalmente l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di normale "casella di posta elettronica certificata".

I documenti devono essere allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi.

Indicazioni particolari:

= se l'offerente è **minorenne**, l'offerta deve essere presentata previa autorizzazione del Giudice tutelare e deve essere sottoscritta digitalmente da uno dei genitori; se l'offerente è soggetto **incapace**, l'offerta deve essere presentata previa autorizzazione del Giudice competente e deve essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale.

= gli **avvocati** possono presentare offerta quali procuratori ai sensi dell'art. 571 c.p.c. oppure offerta per sé o per persona da nominare ex art. 579 comma 3 c.p.c.. Si precisa fin d'ora che nel caso di offerta quali procuratori la procura dovrà essere allegata all'offerta stessa e, nel caso di offerta per persona da nominare, all'atto della dichiarazione di nomina deve essere prodotta la procura notarile redatta nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata.

A.4 – CAUZIONE

La cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, deve essere versata tramite bonifico su conto corrente bancario intestato alla procedura, presso BPER Banca spa, ag. Torino, Via Santa Teresa n. 9, le cui coordinate sono: IBAN IT61C0538701008000004325289, intestato a Procedura esecutiva 588/2024.

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il giorno di presentazione delle offerte.

Il bonifico dovrà contenere esclusivamente la descrizione "Versamento cauzione" e nessun'altra indicazione.

La copia della contabile del versamento eseguito deve essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Il mancato accredito del bonifico nei termini indicati è causa di inammissibilità dell'offerta.

Al termine della gara, la somma versata a titolo di cauzione sarà restituita, al netto di eventuali oneri bancari di effettuazione dell'operazione di ristorno, all'offerente non aggiudicatario, a mezzo bonifico bancario con accredito su conto corrente, i cui estremi dovranno essere già indicati nell'offerta di acquisto.

Si precisa che dovrà sussistere coincidenza tra conto corrente (IBAN) utilizzato per il versamento della cauzione e conto corrente (IBAN) sul quale verrà riaccreditata la cauzione in caso di mancata aggiudicazione.

A.5 – PAGAMENTO DEL BOLLO

L'offerente deve altresì procedere al pagamento, in modalità telematica, del bollo dovuto per legge. Il pagamento si effettua sul sito <http://pst.giustizia.it> selezionando "Pagamenti di marche da bollo digitali" e seguendo anche le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta.

La ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata, unitamente all'offerta, alla pec inviata all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

A.6 – ASSISTENZA E INFORMAZIONI

Per ricevere assistenza l'utente potrà contattare il gestore della vendita via email ovvero tramite call center, ai numeri e all'indirizzo indicati sul Portale del gestore della vendita.

Al Punto Informativo Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Torino (scala C, 4° piano – stanza n. 41102 nei seguenti giorni ed orari: lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 **previo necessario appuntamento telefonico al n. 011/4329609**) sarà possibile ricevere supporto tecnico e informativo per la compilazione e predisposizione dei documenti necessari per partecipare ad una gara telematica e informazioni relative alla partecipazione alle operazioni di vendita telematica e all'uso delle piattaforme.

E' possibile, altresì, ottenere assistenza telefonica ai recapiti e negli orari indicati dal gestore della vendita.

A.7 – CUSTODIA

L'immobile è affidato in custodia al sottoscritto professionista delegato. Le attività di custodia saranno svolte dal sottoscritto professionista anche avvalendosi di ausiliari.

Gli interessati all'acquisto hanno facoltà di contattare il professionista delegato ai seguenti recapiti tel. 011/19702089 - email a.gerbino@hotmail.it, per consultare gli atti relativi alla vendita, compresa la perizia e i relativi allegati nonché ricevere maggiori informazioni in merito all'immobile messo in vendita e concordare i tempi dell'eventuale visita.

Le visite dell'immobile potranno essere effettuate nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00, previo accordo con il custode.

- B -

MODALITA' DELLA VENDITA

B.1 – LUOGO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA

L'apertura delle buste, l'esame delle offerte telematiche e le operazioni di gara avverranno, alla presenza eventuale delle parti, a cura del professionista delegato presso il proprio studio, in Torino, Corso Matteotti n. 23.

Tutte le attività che, a norma degli artt. 571 ss. c.p.c., devono essere compiute in cancelleria o davanti al giudice dell'esecuzione o dal cancelliere o dal giudice dell'esecuzione sono effettuate presso il proprio studio in Torino, Corso Matteotti n. 23 nei giorni feriali, in orario ordinario d'ufficio, previo appuntamento.

B.2 – OPERAZIONI PRELIMINARI E SVOLGIMENTO DELLA GARA

Tra centottanta minuti e trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, il gestore della vendita invierà all'indirizzo di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" ovvero al normale indirizzo di "posta elettronica certificata" utilizzato per presentare l'offerta, le credenziali di accesso al Portale del gestore della vendita e un avviso di connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

L'inizio delle operazioni di vendita è stabilito per il giorno 23/09/2025 alle ore 14,30 per il Lotto 1, alle ore 14,45 per il Lotto 2 e alle ore 15,00 per il Lotto 3.

Il professionista delegato esaminerà la o le offerte pervenute e delibererà sulla convenienza delle offerte.

Ogni creditore nel termine di dieci giorni prima della data fissata per la vendita, può presentare

istanza di assegnazione a norma dell'art. 589 c.p.c. per il caso in cui la vendita non abbia luogo. In caso di accoglimento delle domande di assegnazione il Professionista delegato provvederà ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

In caso di unica offerta valida si procederà ai sensi dell'art. 572 commi 2 e 3 c.p.c..

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., con la gara telematica asincrona tra gli offerenti partendo, come prezzo base di gara, dal valore dell'offerta dichiarata migliore.

Ai fini dell'individuazione della migliore offerta, si terrà conto, in ordine di priorità, dei seguenti elementi:

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale della presentazione dell'offerta.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente, o al migliore offerente per l'ipotesi di mancata adesione alla gara, anche qualora questi non si colleghino al portale nel giorno fissato per la vendita.

Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara, che si svolgerà con modalità asincrona, avrà durata di giorni 3 (tre) e avrà, quindi, **inizio il giorno 23/09/2025 al termine dell'esame delle offerte telematiche, e si concluderà tre giorni dopo tale inizio**; in caso di rilancio presentato nei 3 (tre) minuti antecedenti la scadenza fissata, la gara si prorogherà automaticamente di 3 (tre) minuti decorrenti dall'ultima offerta (cosiddetto periodo di auto-estensione) per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci.

Ogni rilancio effettuato verrà comunicato dal gestore della vendita telematica ai partecipanti tramite posta elettronica certificata e/o SMS.

Alla scadenza del termine della gara o dell'eventuale periodo di auto-estensione, l'offerente che avrà effettuato l'offerta più alta sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

All'esito della gara telematica si procederà all'aggiudicazione all'udienza fissata per il **giorno 26/09/2025 trascorsi 3 giorni dall'inizio della gara**.

L'aggiudicatario ha la facoltà, ma non l'obbligo, di presenziare a tale udienza.

Tutti i partecipanti riceveranno, dal gestore della vendita telematica, comunicazione della chiusura della gara telematica tramite posta elettronica certificata e/o SMS.

B.3 – DICHIARAZIONI DELL'OFFERENTE E DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario, entro il versamento del saldo prezzo, dovrà dichiarare:

- a) se intenda chiedere agevolazioni fiscali e quali;
- b) stato civile e/o regime patrimoniale della famiglia (producendo, altresì, certificato di stato civile e/o estratto atto di matrimonio);
- c) quanto richiesto dalla normativa antiriciclaggio (si veda il punto B.5 per il dettaglio);

B.4 – VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

L'aggiudicatario dovrà versare il residuo saldo prezzo **in unica soluzione** entro il termine indicato nell'offerta.

PER IL CREDITORE FONDIARIO:

Nei dodici giorni successivi all'aggiudicazione il creditore dovrà depositare presso lo studio del delegato, unitamente al piano di ammortamento del mutuo fondiario, un documento nel quale saranno indicati:

= sia l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n.

385) nonché indicare a quali condizioni l'aggiudicatario potrà esercitare la facoltà di cui al citato articolo;

= sia l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese (per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi di detta facoltà).

SE L'AGGIUDICATARIO SUBENTRA NEL MUTUO:

L'aggiudicatario che intenda, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. n. 385/93, profittare del mutuo fondiario dovrà pagare, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, all'Istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.

SE L'AGGIUDICATARIO NON SUBENTRA NEL MUTUO:

L'aggiudicatario che non intenda avvalersi della facoltà di cui al citato art. 41 n. 5 del D.Lgs. n. 385/93, dovrà versare (secondo le indicazioni operative emesse dal Tribunale di Torino) entro il termine indicato nell'offerta, il saldo del prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, tramite bonifico bancario sul conto intestato alla procedura, utilizzando il medesimo IBAN già utilizzato per il versamento della cauzione.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, nel medesimo termine di cui sopra, versare l'importo presumibile delle spese e dei compensi necessari per il trasferimento dell'immobile aggiudicato, a mezzo di bonifico bancario. Il conteggio e i dati per il relativo bonifico saranno comunicati dal professionista delegato a mezzo email ovvero ritirati, previo appuntamento telefonico, presso lo studio del professionista delegato.

Il tutto fatti sempre salvi eventuali conguagli.

Sono a carico dell'aggiudicatario il compenso e il rimborso delle spese dovuti per il trasferimento dell'immobile e per tutti gli adempimenti inerenti detto trasferimento, compresa l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, i cui oneri sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, adempimenti che saranno obbligatoriamente svolti dal professionista delegato.

L'eventuale somma in eccesso verrà restituita all'avente titolo ad avvenuta esecuzione di tutti gli adempimenti del decreto di trasferimento.

In ogni caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento del residuo prezzo, verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicazione e confiscata la cauzione, salvi gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c..

L'aggiudicatario è tenuto a comunicare al professionista delegato, a mezzo di posta elettronica certificata, l'avvenuto versamento del saldo prezzo e delle presumibili spese di trasferimento. In assenza di tale comunicazione, il professionista delegato verificherà l'effettuazione di tali versamenti solo allo scadere del termine indicato nell'offerta.

B.5 – DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 585 C.P.C. (ANTIRICICLAGGIO)

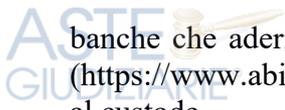
Ai sensi degli artt. 585-587 c.p.c., **nel termine fissato per il versamento del prezzo a pena di decadenza**, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta, in bollo, resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, deve far pervenire presso lo studio del sottoscritto professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231 (antiriciclaggio).

B.6 – CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Unitamente alla dichiarazione di cui sopra, il professionista delegato fornirà all'aggiudicatario l'informativa per il trattamento dei dati personali e l'aggiudicatario dovrà far pervenire il proprio consenso, che sarà espresso in calce alla medesima modulistica cd. antiriciclaggio di cui sopra.

B.7 – VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO TRAMITE FINANZIAMENTO IPOTECARIO DELL'ACQUISTO

Chi partecipa all'asta, può ottenere un mutuo garantito da ipoteca sull'immobile per pagare il prezzo di aggiudicazione, ai tassi e condizioni prestabiliti dalle singole banche. L'elenco delle



banche che aderiscono all'iniziativa, con indirizzi e numeri telefonici si trova sul sito www.abi.it (<https://www.abi.it/normativa/affari-legali/procedure-esecutive-aste-immobiliari/>) o essere richiesto al custode.

* * * *

La pubblicità del presente avviso dovrà essere effettuata, oltre che sul Portale delle Vendite Pubbliche, come per legge almeno 45 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte mediante pubblicazione dell'avviso di vendita integrale, del suo estratto e della relazione peritale, sui siti internet www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.torino.it.
Torino, 28/05/2025

Il professionista delegato

A. ...

